

Costituente gruppo informale : ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "S.C.A.T"
"Servizi Culturali Amministrativi Turistici"

Progettazione Partecipativa

"Sportello @mico - sportello telematico amministrativo & turistico – "
Servizi Pubblici di utilità sociale e Partecipazione Democratica

LA PUGLIA UN LABORATORIO SOCIO CULTURALE EVOLUTO

258 CITTA' DIGITALI IN RETE

UNA CULTURA PER LA LOTTA ALLA EMARGINAZIONE

"Gli emarginati non sono la parte malata della società, ma il prodotto di una società malata.
In questo senso è fondamentale non solo produrre servizi ma anche e soprattutto cultura"
fonte "libro Gruppo Abele edito nel 1985"



fonte immagine : www.comune.settimo-torinese.to.it

un sistema d'intermediazione digitale a supporto del territorio, al servizio delle imprese e dei cittadini

Idee e progetti da costruire insieme

A cura di:

gruppo informale : **associazione di promozione sociale "S.C.A.T"**
"Servizi Culturali Amministrativi Turistici"

Coordinamento e Partners Progettuale "Cascella Office & Service" Barletta

Tel./fax 0883.526914 cell. 3386362921

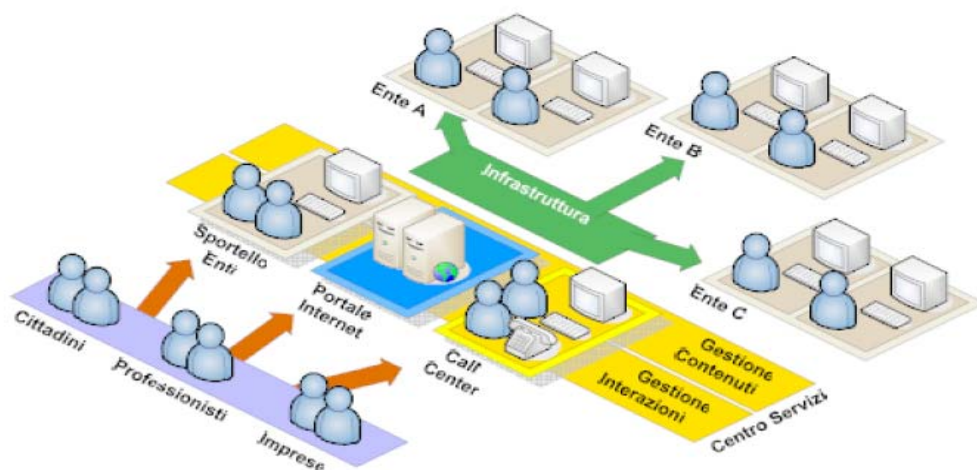
Divulgazione e Riproduzione consentita per scopi non commerciali e con citazione della Fonte

Costituente : ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "S.C.A.T"
"Servizi Culturali Amministrativi Turistici"
Via Sabotino n. 15 70051 Barletta BA
Partner : Cascella Office & Service via Firenze n. 15 - Barletta - (BA)

Tel. Fax 0883.526914
cell. 3386362931

n.cascella@infinito.it

Costituente gruppo informale : ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "S.C.A.T"
"Servizi Culturali Amministrativi Turistici"



Politiche associative La sfida dell'innovazione sociale: associazionismo - Impr.Sociale 01.05.00

Fonte: Mario Draghi governatore della Banca d'Italia: "al Sud due anni di istruzione in meno del Nord "

.....

I Comuni oltre alla Regione, Province e ASL riconosce il ruolo dell'associazionismo come espressione di impegno sociale e di autogoverno della società civile e ne valorizza la funzione per la partecipazione alla vita della comunità regionale. Ne favorisce il pluralismo e l'autonomia e ne sostiene le attività, sia quelle rivolte agli associati che quelle rivolte a tutta la comunità.

Le P.A. intendono riqualificare gli spazi dismessi per farne una nuova "piazza Pubblica", supportare processi di sviluppo di sistemi locali a forte vocazione culturale, ambientale, sociale ed economica, supportando la realizzazione di:

- A. Idee per la tutela e la valorizzazione del territorio
- B. Idee a vocazione imprenditoriale con particolare riferimento allo sviluppo dell'economia della conoscenza e dell'innovazione
- C. Idee per l'inclusione sociale e la cittadinanza attiva

Il "**sistema istituzione**", facendo proprie gli obiettivi del Consiglio Europeo di Lisbona del 2000, si stanno impegnando a sensibilizzare e coinvolgere :

1. enti locali, enti e associazioni pubbliche, aziende speciali, camere di commercio, società a partecipazione pubblica,
2. associazioni private, associazioni di promozione sociale, fondazioni e consorzi;
3. università, istituzioni pubbliche e private riconosciute e attive nel campo dell'istruzione e della formazione professionale , della promozione, dell'innovazione e della ricerca finalizzate allo sviluppo del sistema produttivo.

Costituente gruppo informale : ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "S.C.A.T"
"Servizi Culturali Amministrativi Turistici"

L'innovazione digitale è già, ma lo sarà sempre più in futuro, la spina dorsale dello sviluppo sia imprenditoriale che sociale, amministrativo e formativo.

L'E-government, la Sanità, la Formazione la Cultura, così via via tutti i settori produttivi ed economici dipendono sempre più ed in modo preponderante dall'INNOVAZIONE e dall'APPLICAZIONE delle tecnologie e dei sistemi DIGITALI.

Il traffico, l'inquinamento dell'ambiente, le nostre infrastrutture viarie sempre intasate ed insufficienti, sono problematiche che verrebbero in buona parte risolte se anziché spostarci in auto, si favorisse l'utilizzo di soluzioni applicative e innovative a supporto sia della propria comunità e sia di tutti i settori dell'economia, ed in particolar modo nelle piccole e medie imprese, usando e diffondendo servizi con tecnologie moderne.

Cosa si propone

03.01.00

Il progetto "sportello @mico" intende promuovere servizi telematici, culturali, amministrativi & turistici a **cittadini, imprese ed enti** attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie, coinvolgendo: Associazioni, Enti locali, Istituti formativi, agenzie, ecc. avviando in questo modo, un processo di concertazione, configurando, una rete organizzativa di sostegno al processo di decentramento, esaltando il ruolo della P.A. tanto nella erogazione dei servizi ai cittadini, quanto nella partecipazione attiva della stessa.

Il progetto realizzabile attraverso organizzazioni presenti sul territorio o riconducibili ad esse, creerebbe sportelli decentrati, attrezzati per l'accesso telematico, ai servizi istituzionali della rete.

Dota il territorio di un'importante risorsa tecnologica e culturale, rivolta al mercato e da esso sostenuta, che orienta i giovani e il tessuto economico verso nuove e più efficaci forme di servizi, comunicazione, formazione e che sviluppa autofinanziamento e nuova occupazione, basate su tecnologie multimediali, in linea con l'evoluzione della Società dell'Informazione.

L'idea proposta risponde, quindi, a diverse istanze:

- **sociale** per quanto riguarda l'alfabetizzazione e l'accesso;
- **economica** in quanto consentirebbe lo sviluppo di nuove attività autofinanziate basate su nuovi servizi, **culturale** perché si elaborano nuovi modelli di pensiero e nuovi contenuti;
- **istituzionale** favorendo lo sviluppo di reti civiche e di servizi di comunicazione tra la PA e i cittadini.

L'idea progettuale "Sportello @mico"

03.01.01

"Sportello @mico" è un il progetto di *e-government* che il **gruppo informale a.p.s. "S.C.A.T" in collaborazione con la Cascella office & service** intende promuovere e condividere; **realizzare un sistema d'intermediazione digitale, quale struttura di supporto alle attività di erogazione di beni e servizi tra associazioni, imprese, enti locali e organizzazioni operanti sul territorio.**

"Sportello @mico" potrà essere utilizzato sia "a supporto" dei processi di razionalizzazione dei servizi "interni" alla Pubblica Amministrazione (Regione, Province, Comuni, Comunità Montane, Aziende Sanitarie), sia "a servizio" della collettività e delle organizzazioni esterne alla PA, capace di favorire l'erogazione di beni e servizi tra aziende e organizzazioni e, più in generale, l'innescare di "processi virtuosi" di relazione e creazione di valore tra i diversi soggetti territoriali.

La gestione dei singoli "sportello @mico" gestiti in forme imprenditoriali vedono gli enti locali partecipare con la funzioni di controllo mentre i soggetti associativi e imprese sociali con funzione di gestione.

Il sistema si ispira a **logiche di mercato / impresa sociale / associazionismo**, mettendo in connessione tra loro reti diverse, operatori diversi, assicurando **standard uniformi** attraverso la supervisione dell'amministrazione pubblica.

Il modello **si inserisce nel processo più ampio di riforma della PA** che, partendo da una concertazione con l'apparato amministrativo, arriva a **trasformare le logiche con cui l'amministrazione dialoga con il cittadino.**

Il Progetto proposto ha le potenzialità per diventare un fondamentale elemento infrastrutturale del Sistema Regione perché può contribuire a:

- **Migliorare i processi di comunicazione e condivisione dei contenuti e delle informazioni** tra i diversi soggetti del territorio (amministrazioni, imprese, utenti), aumentando, quindi, la qualità dei processi e il livello d'integrazione tra gli attori.
- **Migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi dei servizi**, di organizzazioni e amministrazioni e, quindi, indirettamente, il valore *che* esse possono produrre per i cittadini e le imprese
- **Favorire la crescita della cooperazione delle imprese e delle organizzazioni associative** operanti sul territorio assumendo e svolgendo ruoli anche potenzialmente diversi: **le aziende saranno sia "soggetti fornitori" della PA che "utilizzatori" di servizi di comunità** La PA agirà, come acquirente e/o fornitore di servizi alla comunità. Si configura, in questo modo, l'idea fondamentale del progetto che è quella di creare uno "snodo digitale" tra i diversi attori del territorio, snodo che, caso per caso, aggiungerà valore alla relazione tra gli attori.
- **Elevare l'efficienza complessiva del Sistema Regione**, il che potenzialmente potrebbe favorire nuovi insediamenti produttivi e rafforzare quelli esistenti, migliorando, in definitiva, l'attrattività economica della Regione
- **Porsi in costante rapporto dialogico con progetti e modelli a rete nazionali e regionali** permettendo di bilanciare in maniera ottimale il mercato di fornitura dei servizi della Pubblica Amministrazione tra fornitori nazionali e **fornitori locali, dando a questi ultimi visibilità, spazi e opportuni strumenti operativi attraverso una gestione aggregata delle attività a maggior valore aggiunto, creando un primo livello territoriale del sistema, compatibile e congruente, a completamento e non in sovrapposizione, con il sistema nazionale**, inquadrandosi perfettamente con altre iniziative nazionali / regionali ("progetto Reti amiche presentato dal MIT " o Apulie.net o ba2015 ecc.)
- **Miglioramento di efficienza ed efficacia nei processi di erogazione dei servizi** verso tutti i soggetti del territorio e, quindi, in ultima analisi, nella loro capacità di crescere e creare valore per l'intero sistema regionale.

1. **Mettere in Rete servizi, il più alto numero di contenuti e dati (il grande albero dell'informazione pubblica)**, in modo che **il cittadino possa disporre** senza doversi fisicamente recare negli uffici pubblici (assai spesso collocati in luoghi che penalizzano la mobilità, privi di adeguati collegamenti e parcheggi, per loro natura non particolarmente accoglienti e veloci nel rispondere alle istanze dei cittadini).
2. Sostenere lo sviluppo e la crescita economica rappresentando le istanze dei cittadini, delle imprese del settore commercio , turismo e dei servizi. Attivando un circolo virtuoso, dove emerge la consapevolezza che "Servizi - Commercio - Turismo – Artigianato – PMI - Industria" rappresentano più facce di una stessa identità : " **l'impresa** " che crea nuova domanda e induce nuovi soggetti ad entrare nel mercato.
3. **Alleggerire gli uffici pubblici** di una parte dei contatti con gli utenti, **liberando spazi e orari per nuovi servizi** e, quindi, **per riconvertire produttivamente la "rete" della PA;**

4. Introdurre una logica dove siano le esigenze dei cittadini-clienti-utenti a guidare le tipologie di beni e servizi pubblici e le modalità con cui questi sono erogati garantendo
- capillarità del servizio,
 - economicità di gestione,
 - qualità del servizio,
 - riduzione delle condizioni di marginalità e “vicinanza” al cittadino.



I telecentri sono strutture, pubbliche o private, con dotazioni informatiche e strumenti telematici, create per sviluppare attività di telelavoro, formazione e fornire servizi che rispondano alle esigenze della propria comunità, nascono, quindi, per perseguire i seguenti obiettivi:



- promuovere esperienze di telelavoro, al fine di creare occupazione
- creare una struttura funzionale all'alfabetizzazione informatica e alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
- promuovere interventi volti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale, fornire servizi (nell'area informatica e telematica) alla comunità locale ed al contesto economico connesso.

Gli obiettivi ed i servizi offerti dalle varie strutture dipendono, sia dai soggetti che promuovono tali iniziative, sia dalla domanda del territorio locale in cui si situano.

I Telecentri potranno, di conseguenza, rappresentare diverse tipologie

- centri di sviluppo e di sperimentazione, orientati allo sviluppo ed al risanamento economico, anche attraverso l'avviamento di nuove attività economiche (soprattutto nell'area delle nuove tecnologie);
- orientamento locale, che vengono utilizzati per porre rimedio a problemi territoriali, come il traffico, l'inquinamento, la mancanza di servizi;
- orientamento prevalentemente commerciale, che vengono pensati e gestiti come delle vere aziende di servizio a sostegno di clienti che abbiano bisogno di servizi di connettività e di back-office;

I Telecentri, dunque, sono uno strumento di diffusione sui territori di nuove indispensabili conoscenze (formazione), sono incubatori di impresa e agenzie di servizi a supporto di tessuti produttivi locali, le cui potenzialità sono implementabili attraverso l'impiego di nuove tecnologie, da considerarsi trasversali ad ogni politica di sviluppo.

Rappresentano inoltre **gli strumenti ottimali per la gestione dei servizi al cittadino basati sull'e-government**, cioè sulla possibilità di accesso attraverso le tecnologie informatiche, e la rete internet in particolare alle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, ed, in generale, ai settori regolati dall'amministrazione (es. documentazione catastali, cciaa, gare appalto, certificati etc.).

Si individua nel Telecentro il modello ideale con cui concretizzare strategie di sviluppo occupazionale, in particolare quelle finalizzate alla creazione di opportunità di lavoro qualificato .

Diffondono le nuove tecnologie tramite interventi formativi mirati. Contemporaneamente puntano ad impiegare quelle stesse professionalità formate (sfruttando le possibilità offerte dai nuovi



mezzi di comunicazione) per agganciare le economie locali con dinamiche di crescita rallentata - al terziario, limitando fenomeni di abbandono (**soprattutto di giovani con titolo di studio elevato**) e favorendo processi occupazionali.

Le attività svolte vanno nella direzione sia della formazione che dei servizi per enti ed imprese, i territori di riferimento vengono attraversati da processi di crescita altamente innovativi che ne mutano la fisionomia economica.

Introducono inoltre un nuovo concetto di telelavoro. "Lavorare da casa", "lavorare fuori" o comunque non nella sede fisica dell'impresa. In questo senso la delocalizzazione, come anche l'outsourcing, non è soltanto un elemento che introduce flessibilità, ma assume una funzione sociale di **integrazione nei circuiti produttivi** .

Di fronte a questa realtà, la scelta è innanzitutto motivata dall'opportunità che le nuove tecnologie ICT offrono per sviluppare forme di **telelavoro, consentendo lo sviluppo dell'occupazione e la salvaguardia dell'ambiente, offrendo un'alternativa allo sviluppo industriale.**

Si diffonde così il concetto di "rete" nei rapporti sociali e produttivi, ovvero di uno spazio senza limiti dove s'instaurano contatti, si comunica rapidamente e si acquisiscono potenzialmente le commesse di quella che nel mondo dell'ICT viene definita l'impresa virtuale.

La Puglia ha nell'e-government l'occasione per governare l'innovazione del proprio territorio; Governo inteso come servizio, messa a disposizione di capacità, risorse, opportunità, indirizzi e standard condivisibili che possono essere di riferimento per la **convergenza** dei settori pubblico e privato che devono cooperare per integrare i propri processi.

La **convergenza** può generare un processo virtuoso di crescita complessiva del territorio in termini di:

- Servizi per i cittadini e imprese;
- Cultura dei servizi, della buona amministrazione, della comunicazione;
- Opportunità per il territorio;
- Cultura della cooperazione;
- Utilizzo delle risorse disponibili.

.. e quindi di qualità della vita e competitività, aggregazioni, partnership, utilizzo delle risorse

- Agevolare le aggregazioni di imprese capaci di gestire progetti complessi;
- Creare una certificazione delle applicazioni e dei sistemi
- Creare una capacità diffusa di produzione di applicazioni.
- .Promuovere il riutilizzo di risorse disponibili -ecologia dello sviluppo-;

Ed un motore ... Puglia innovativa

Un motore pubblico-privato che assuma l'obiettivo di realizzare la "convergenza" dei progetti di e-government e dei privati, attraverso iniziative di analisi dei bisogni, comunicazione, marketing, consulenza progettuale, project management

"Abbracciare" l'attivazione di una " **regione digital mediale Socio-Culturale**" significa possedere una struttura che consenta al contempo di formare risorse umane in grado di poter svolgere una professionalità che forniscono e gestiscono applicazioni ICT, creare posti di lavoro.

Per la Comunità Pugliese significa creare una struttura con professionalità e strumentazioni tecnologiche per lo svolgimento di servizi e soluzioni come:

- **Gestione informatizzata documentazione Gare d'appalto – Presa visione**
- **Visure camerali, Catastali, Conservatoria e Registri immobiliari .**
- **Riproduzione Cartografica – portale geografico**
- **Archivio fotografico beni culturali / Turismo Volare liberamente sul territorio in 3D**
- **Libreria professionale tecnica / Bibliomediateca / Document Delivery /Rassegna stampa**

Composta da Associazioni, imprese, università, centri di ricerca, PA; impegnate nell'offerta digitale; una realtà eccezionale ; una città digital mediale con alte potenzialità di crescita; un valore per il territorio; che deve essere sviluppato, conosciuto e valorizzato; **attraverso una strategia dello sviluppo.**

Città laboratori di associazioni /imprese reali /virtuali che nascano da veri bisogni rilevati, operanti per risolverli;

Laboratori che possano essere visibili, con risultati concreti, importanti emisurabili;

Città digitali con meccanismi e modelli per la creazione, crescita, stabilizzazione e governo di reti paritetiche, aperte; un'innovazione anche negli strumenti di marketing, comunicazione che favoriscono processi di trasformazione;

Città digital mediale : e-government e aspettative

15.10.00

In una visione strategica di e-government è l'occasione per cogliere due grandi macro obiettivi:

1 .creare nuovi servizi, educare e stimolarne la richiesta, abbattere il digital divide, creare una cultura della partecipazione, dell'etica, della cultura, dell'accoglienza, dell'ambiente e della qualità in generale;

2 lanciare lo sviluppo regionale e l'innovazione tecnologica nei settori produttivi.

Sportello @mico finalità

20.01.00

Consapevole delle difficoltà con cui devono quotidianamente confrontarsi i cittadini e le imprese (concorrenza delle grandi reti, grande distribuzione, l'abusivismo, problema della sicurezza).

Proprio per difendere gli interessi dei cittadini e degli operatori del commercio, del turismo e dei servizi avanzati, bisogna contribuire a migliorarne la capacità di **"stare insieme"** e **"stare sul mercato"**, proponendo e sostenendo il progetto **"Sportello @mico"**, **presentarlo** in tutte le strutture istituzionali e associative che si collega nel **"fare rete"**, **"fare impresa sociale"** e vivere **"la città come un centro commerciale naturale"**.

Una testimonianza del peso socio/culturale che gli amministratori dovranno riconoscere alle associazioni e imprese sociali, consapevoli che sono elementi indispensabili per una città viva e vitale, condividono i bisogni dei cittadini, gli orari, il valore sociale del lavoro e dell'impresa al servizio dell'uomo e non come strumento di alienazione e sfruttamento.

Sportello @mico compiti

20.01.00

- Essere al fianco delle PA per sostenerne lo sviluppo e la crescita economica e fornire servizi specialistici,
- Assistere le Imprese del settore commerciale turistico e dei servizi avanzati, innovativi e marketing territoriale nell'affrontare le nuove sfide del mercato.
- Diventare il punto di riferimento di Imprenditori che vogliono competere per soddisfare una clientela sempre più esigente e selettiva.
- Promuove, organizzare e offrire consulenza e servizi su tutta la normativa riguardante il settore di riferimento, la qualificazioni e l'aggiornamento professionale ,
- promuove l'associazionismo tra cittadini e imprese anche al fine di una loro più qualificata presenza sul mercato
- garantire nuove opportunità di mercato, puntando su innovazione e sviluppo.

"Sportello @mico" Come realizzarli e Dove

20.05.01

L'idea progettuale fonda il suo principale ambito di intervento con la collaborazione e il sostegno della PA nel creare il 1° sportello @amico a valenza regionale, coinvolgendo il sistema articolato delle sue 6 province, e 258 Comuni, nonché, enti, agenzie regionali, comunità montane, associazioni di categoria, imprese sociali, istituti ed enti di ricerca e consulenza, imprese specializzate nelle tecnologie e innovazione tecnologica, che possono supportare la capillarità e la peculiarità dell'intervento, non escludendo la possibilità di utilizzo dell'istituto della convenzione e/o l'individuazione di spazi pubblici predisposti o attivabili nell'interno dei Laboratori urbani.

"Sportello @mico" Cosa di chiede alla Pubblica amministrazione.

25.01.01

Per la realizzazione di questo progetto, già indicato come linee prioritarie dagli organismi politici europei, nazionali, regionali e comunali di direzione, si chiede a tutti gli enti e ai soggetti che ne fanno parte il riconoscimento e il sostegno di questa nuova opportunità, e di investire in essa.

Ai Comuni, si chiede :

Di mettersi in relazione con l'insieme dei soggetti associazionistici locali che intendano impegnarsi su questo versante e realizzare le condizioni per la nascita e la gestione dello Sportello @mico sul proprio territorio. In particolare, i Comuni, in accordo con i soggetti associazionistici locali presenti sul proprio territorio, sono chiamati a far nascere e sviluppare le attività e le funzioni specifiche di ogni Sportello @mico (con particolare riguardo per le attività di animazione, per le di attività di sportello, di raccolta strutturata di osservazioni sui servizi, di promozione locale, di autorganizzazione, autopromozione e partecipazione alla comunità della Rete).

"sportello @mico" convergenza pubblico / privato

25.05.01

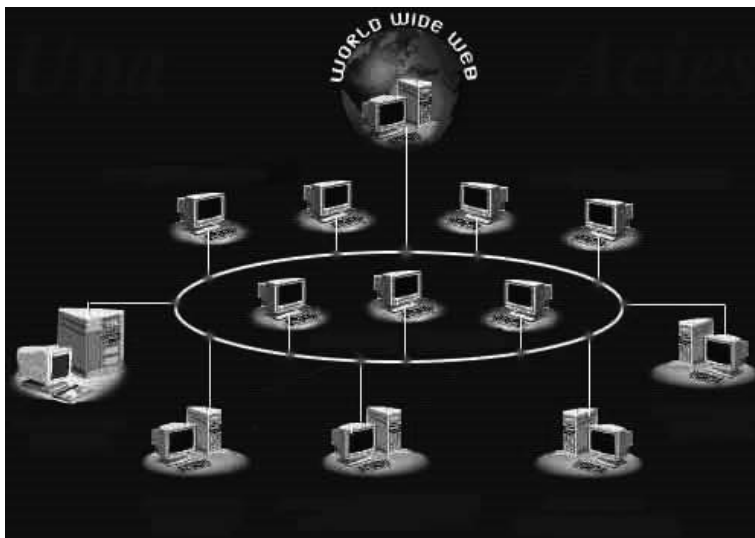
Una piattaforma tecnologica evoluta che offre al territorio infrastrutture di comunicazione adatte a servizi sia pubblici che privati

- Una diffusa disponibilità di risorse utilizzabili e riutilizzabili
- Una piattaforma di interoperabilità generalizzata che permette la convergenza del settore pubblico e quello privato
- Un punto di riferimento per le reti di impresa che ricercano risorse a prezzo congruo, modelli ed esperienze di successo riutilizzabili
- Verso un sistema di BackOffice delle risorse riusabili e disponibili

Perchè mai come oggi è importante avere una cultura:

libera, svincolata da ogni forma di interesse politico, sociale ed economico;
decentralizzata, poichè nell'era della comunicazione globale, è essenziale favorire una cultura che sia partecipazione attiva e fucina del sapere

equa, affinchè la globalizzazione non sia imposta come potere di pochi su molti, ma favorisca la libera circolazione di idee.



dovrà essere un' associazione che :

- **Promuova la diffusione di una cultura della comunicazione per via telematica che, nell'epoca della globalizzazione, valorizzi le identità locali e dia un ruolo attivo ai cittadini verso una rinnovata idea di cittadinanza,**
- favorisca lo scambio di esperienze ed il coordinamento tra Enti Pubblici, Associazioni e Aziende interessate ad iniziative di informatica civica.
- Proponga di costituire un punto di riferimento e di scambio per chi vede nella realizzazione di siti civici - qualunque soggetto ne sia promotore: ente pubblico, associazione o privato - l'occasione per favorire il dialogo tra le varie componenti delle comunità locale e la partecipazione diretta dei cittadini alla costruzione della Società dell'Informazione.
- Divenga punto d'incontro tra la volontà politica espressa dall' **Ente**,il *know-how* tecnico-scientifico sviluppato dal **mondo scolastico e universitario** e la concreta e operativa esperienza dei **Soci** che ne faranno parte: studenti, cittadini , reti civiche, comuni, province, comunità montane, biblioteche, professionisti e aziende attive nel settore della cultura e della telematica civica
- Si proponga alle reti civiche già operanti, agli enti locali, alle associazioni e alle aziende, erogatore di prodotti e servizi
- Sviluppi progetti nel campo dell'informatica civica, convogliando risorse finanziarie, tecniche e politiche per la diffusione delle reti civiche sul territorio
- **Valorizzi il locale nell'era della globalizzazione**, e costruisca un più efficace rapporto tra Pubblica Amministrazione, cittadini, associazioni e operatori sul territorio, promuovendo la **partecipazione attiva** dei cittadini alla società dell'informazione.
- Garantisca a tutti i cittadini il **diritto di cittadinanza telematica** affermando, in concreto, la disponibilità di comunicazione via posta elettronica come componente base del nuovo servizio universale.

GESTIONE INFORMATIZZATA, DOCUMENTAZIONE, GARE D'APPALTO, RITIRO DOCUMENTAZIONE LISTA DI CATEGORIA, PRESA VISIONE E SOPRALLUOGHI DELLE GARE D'APPALTO

Sintesi del progetto:

creazione dell'e-government, garantendo con un ruolo di back-office erogazione e fornitura di servizi su supporto cartaceo, informatizzato di tutti i documenti di gara (bandi, disciplinari, capitolato d'appalto, elenco prezzi, piante, progetti ecc.) in convenzione con la stazione appaltante, tramite servizio web .

Riferimenti e sintesi contenuti legislativi:

L'e-Democracy utilizza nuove tecnologie della comunicazione per sostenere la partecipazione dei cittadini e delle imprese, fornendo informazioni tempestive e favorendo lo sviluppo tra pubblica amministrazione e imprese.

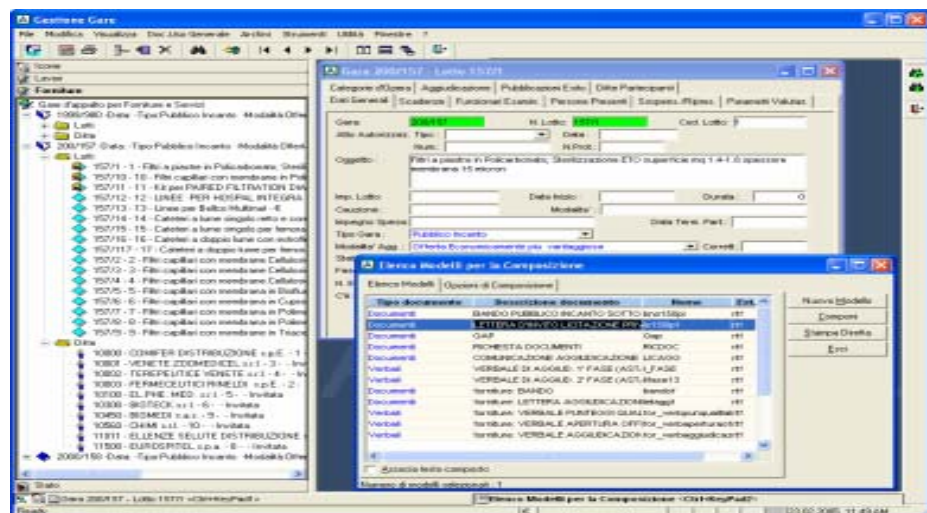
Il codice dei contratti pubblici relativi a lavori pubblici, in attuazione delle direttive 2004/17/CE

e 2004/18/CE varato tramite il decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006, nell'ottica della semplificazione, ha come obiettivo rendere disponibili tutte le informazioni in possesso della stazione appaltante, particolare rilievo presenta le disposizioni di cui:

Art. 9 secondo cui le amministrazioni hanno facoltà di istituire un' ufficio, denominato "sportello dei contratti pubblici", con il compito di fornire tempestivamente agli operatori economici tutta la documentazione utile per la presentazione delle candidature e delle offerte facendo emergere il principio generale, secondo cui i candidati hanno diritto non soltanto di esaminare la documentazione di gara, ma anche di ottenerne copia ai fini di una più meditata elaborazione dell'offerta.

sull'art. 9 il 6 febbraio 2006 il consiglio di stato esprimendosi favorevolmente ha affermato : " si tratta di una soluzione che, pur non essendo prevista nelle direttive, ne potrebbe costituire una indiretta attuazione sotto il profilo della possibilità di utilizzo dello strumento dello sportello unico, diffuso in Italia in diversi settori, al fine di ottimizzare la diffusione delle informazioni relative alle procedure di gara".

Mentre Art. 72 regola le modalità di rilascio dei documenti qualora tali atti siano disponibili presso un **soggetto diverso dalla stazione appaltante** che espleta la procedura di aggiudicazione.



Costituente gruppo informale : ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "S.C.A.T"
"Servizi Culturali Amministrativi Turistici"

Vantaggi per la stazione appaltante

- Erogare un servizio al cittadino/utente senza costi aggiuntivi per l'amministrazione pubblica.
- Ricevere senza oneri a carico dell'amministrazione pubblica copia su supporto digitale di tutto il lavoro elaborato e scansionato.
- Riduzione dei tempi nel rapporto tra utenti e uffici comunali.
- Decongestionamenti di alcuni sportelli di front-office dell'ente.
- Istituzione di un'urp telematico "documentazione gara d'appalto" con la collaborazione di stagisti / associazione di promozione sociale senza nessun costo aggiuntivo per l'ente .

Vantaggi per il cittadino/utente

- Servizio erogati da un'azienda con standard qualitativi pari ai servizi comunali con tariffe dei servizi concordati con l'ente, nel rispetto del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 art.117.
- Per le imprese partecipanti alle gare d'appalto : ricevere tempestivamente informazioni e documentazione : on-line e su supporto informatico oltre al tradizionale servizio cartaceo **(con risparmio economico di spostamenti fisici e relativo riduzione dell'inquinamento acustico e atmosferico)**.

Vantaggi per l' Associazione di promozione Sociale

Crescita, qualificazione e/o riqualificazione professionale degli associati coinvolti, risponde ai bisogni e alle aspettative degli individui, ma anche orientata al miglioramento continuo tramite la trasmissione delle migliori pratiche a livello di processo, di organizzazione e di gestione diventando professionista esperto e qualificato nel gestire:

La presa visione degli elaborati progettuali;

- IL sopralluogo presso i luoghi oggetto dei lavori relativi alla gara d'appalto e ritiro dell'attestato che lo certifica;
- Il ritiro della lista delle categorie di lavori e di quant'altro necessario per formulare l'offerta presso l'Ente appaltante;
- Corredare una relazione tecnico/fotografica dettagliata dello stato dei luoghi atta ad una valutazione più oculata della gara.

Il servizio risponde al criterio di :

- innovazione: in quanto sono focalizzati sulla diffusione dell'informazione;
- efficacia: in quanto rispondono contemporaneamente a esigenze sia interne all'Amministrazione, sia di soggetti esterni, valorizzando il patrimonio informativo esistente;
- accelerazione dei processi di riforma: in quanto contribuiranno alla diffusione nell'uso di strumenti, quali le postazioni di lavoro informatizzate.
- sostenibilità organizzativa: in quanto inducono la cooperazione tra diverse unità del Comune e tra uffici di enti e aziende diverse;
- esemplarità e trasferibilità: in quanto le caratteristiche di modularità e scalabilità consentono di inserire il progetto all'interno di programmi di sviluppo dell'e-government

Costituente : ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "S.C.A.T"
"Servizi Culturali Amministrativi Turistici"

Via Sabotino n. 15 70051 Barletta BA

Partner : Cascella Office & Service via Firenze n. 15 - Barletta - (BA)

Tel. Fax 0883.526914

cell. 3386362931

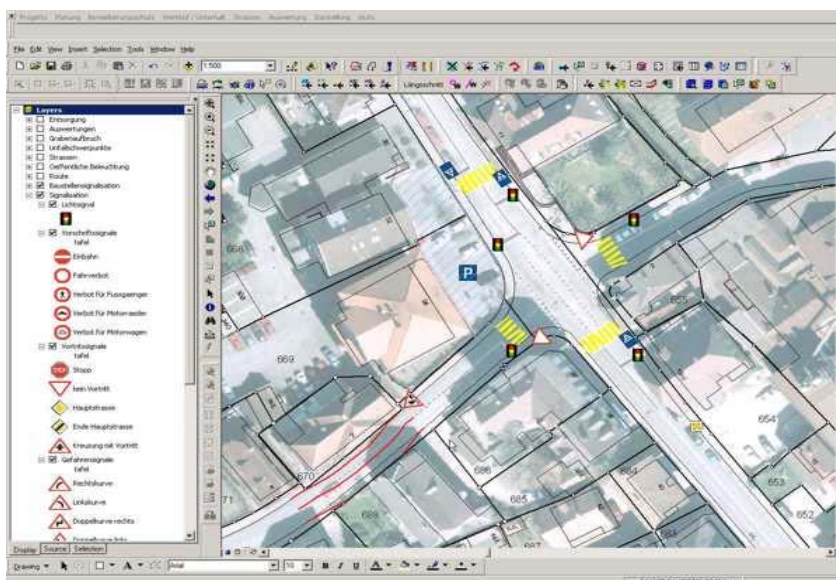
n.cascella@infinito.it

CATASTO, CONSERVATORIA REGISTRI IMMOBILIARI

Sintesi del progetto:

Il progetto concretizza, un nuovo e più intenso rapporto di servizio con il cittadino che, anziché spostarsi per la trattazione delle sue pratiche in materia catastale, continua ad interloquire con un'ufficio autorizzato alle pratiche amministrative situato nel centro multimediale .

L'unità organizzativa preposta ad attuare il progetto con ampia autonomia, in modo da rispondere alle esigenze diffuse nel bacino territoriale . Grazie al progetto e con l'avallo di un software applicativo è possibile richiedere, con istanza indirizzata all'agenzia di servizi amministrativi, sarà possibile richiedere le visure catastali, dietro versamento dei relativi diritti e spese di segreteria. La visura può riguardare atti meccanizzati (già inseriti in banca dati



informattizzata) o atti non meccanizzati (atti cartacei). Gli atti cartacei possono essere consegnati dall'agenzia solo se autorizzati dall'Ufficio e per gli immobili censiti sul territorio . Il tempo necessario per il rilascio di tali atti è dipendente dal tipo e dalla quantità di richieste pervenute.

CATASTO SERVIZIO A DOMICILIO

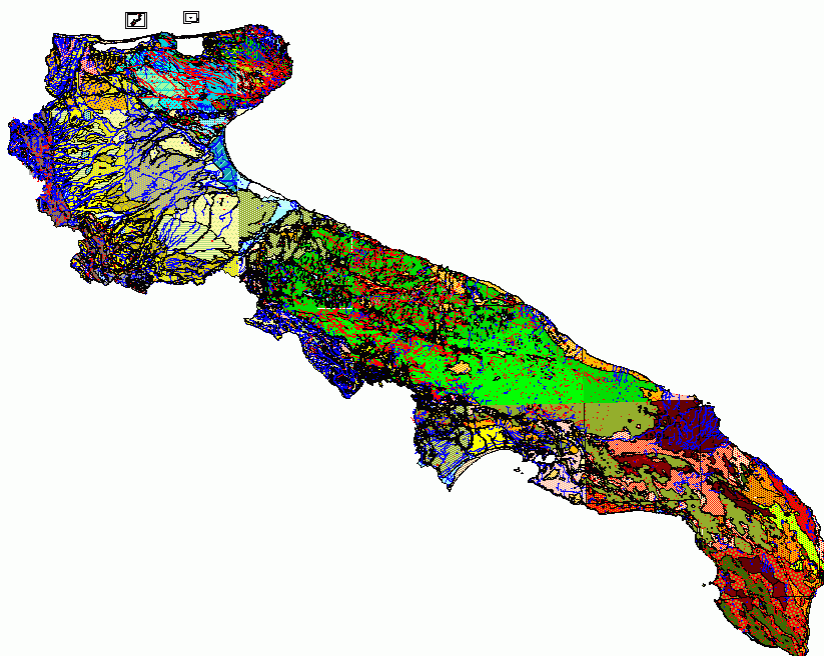
In collaborazione con enti e associazioni di categoria si potrebbe stipulare una convenzione per erogare servizi di comunicazione catastale e ipotecaria, con particolare riferimento al servizio di consegna a domicilio di documenti catastali, denominato Certitel – Documenti Catastali su specifica richiesta del cittadino documentata da delega alla richiesta dei certificati amministrativi.

Il centro , nell'ambito di questo servizio, potrebbe agire per nome e per conto del comune e dell'agenzia del Territorio.

RIPRODUZIONE CARTOGRAFICA - portale geografico

Sintesi del progetto:

creazione dell'e-government, garantendo con un ruolo di back-office l'erogazione delle informazioni e riproduzione documentarie indispensabili nel settore edilizio, ma estendibile rapidamente a tutti gli ambiti della vita della città.



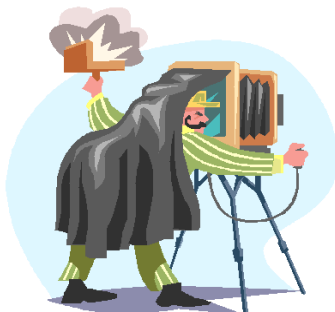
Lo sviluppo del progetto prevede:

1. Attivazione servizio di stampa degli elaborati cartografici: in Internet gli utenti possono consultare il catalogo ed effettuare stampe di tavole o stralci in remoto.
2. Attivazione servizio di ausilio alle attività topografiche: in Internet i progettisti possono accedere ai cataloghi.
3. Attivazione del servizio per la pianificazione territoriale e urbanistica: in Intranet e in Internet in questa fase è prevista l'estensione di tale servizio ai professionisti esterni.

Il progetto intende estendere l'iniziativa del geoportale progressivamente all'area regionale attivando, nel contempo, servizi riguardanti la gestione dell'infrastruttura viaria e la gestione del catasto immobiliare.

dall'URP, al Catasto, dai Tributi fino all'ufficio stampa, ai Sistemi Informativi Geografici.

Archivio fotografico beni culturali



Riproduzione fotografica del patrimonio artistico culturale del territorio, creazione di database, collegamento alla rete rendendo fruibile il patrimonio fotografico con visualizzazione, consultazione on-line e scarico delle immagini del patrimonio artistico culturale del territorio.

CASTELLO CASTELLO PASQUINI

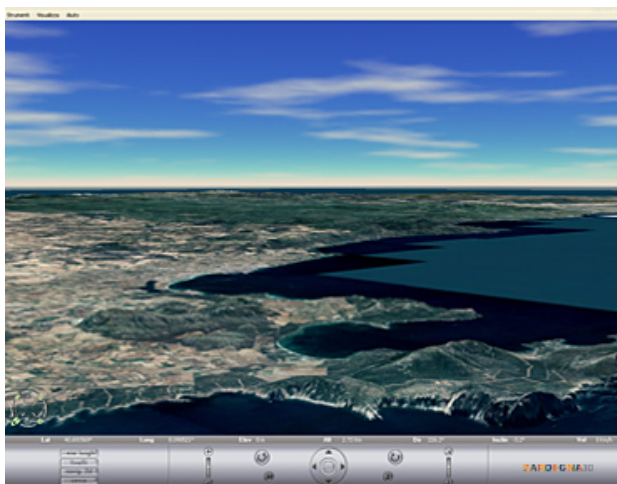
METACODICE	2RT10490241AAAA
TIPO	CASTELLO
DENOMINAZIONE	CASTELLO PASQUINI
LONGITUDINE	10.41127
LATITUDINE	43.405369
ALTITUDINE	30
REGIONE	Toscana
PROVINCIA	Livorno
COMUNE	Resignano Marittimo
INDIRIZZO	

URL: http://www.cartaditecno.it/CGI/HTML/col/Modulo/PO/COENE_TMC/SES.asp?METACODICE=2RT10490241AAAA

Codice Univoco - 2RT10490241AAAA

TIPO SCHEDA	COD. SCHEDA	DATA
V1	01096360109636	10/02/2005

Turismo : Volare liberamente sul territorio in 3D



Realizzare un navigatore satellitare 3D dedicato alla promozione dell'immagine del nostro territorio, sia per fini turistici che divulgativi. Il navigatore potrà essere inserito nei diversi portali tematici dedicati alla cultura, al territorio ed al turismo, apportando notevole valore ai servizi offerti agli utenti permettendo loro di conoscere, preventivamente, esplorando il nostro territorio, le caratteristiche delle diverse aree, i siti di interesse culturale, turistico etc. della località prescelta.

Il servizio permetterebbe di integrare in maniera dinamica il più complessivo sistema cartografico territoriale consentendo di disporre di una completa informazione geografica, apprezzarne le ricchezze ambientali e le peculiarità culturali, rendere fruibile in maniera dinamica la cartografia territoriale offrendo una completa informazione geografica, promuoverne lo

sviluppo incentivando il marketing territoriale e la conoscenza dei nostri valori ambientali e culturali.

Potenziare gli strumenti di governo del territorio e di pianificazione urbanistica da parte delle Amministrazioni Locali per favorire uno sviluppo sostenibile.

Offrire servizi integrati ed innovativi attraverso portali tematici Territorio- Turismo e Cultura che potranno consentire ai diversi fruitori di approfondire la propria conoscenza del territorio ed accedere ad una ricca e aggiornata varietà di documenti, mappe e informazioni e dati cartografici.

Realizzate attività di ricerca, promozione e fruizione nel settore delle risorse culturali poco noti o del tutto sconosciuti affinché il turismo culturale possa diventare una mentalità, un bisogno e uno stile di vita coinvolgendo, il mondo della Scuola, le Amministrazioni Comunali e l'imprenditoria giovanile locale. Censendo i beni storico-culturali di tutto il nostro territorio.



Creazione di una rete culturale multimediale

La rete culturale multimediale è l'infrastruttura di rete per il collegamento degli enti territoriali, si coniugano alle esigenze dei programmi di riqualificazione e rilancio delle risorse territoriali già in atto, dotando il territorio di una struttura, mobile o aperta al pubblico, ove sia possibile la fruizione e diffusione di servizi telematici di pubblica utilità, basate su tecnologie multimediali, in linea con l'evoluzione della Società dell'Informazione.



Ma tale struttura è più che un servizio per il pubblico, la rete culturale multimediale è da intendersi come uno strumento avanzato e flessibile che dota la realtà territoriale di risorse tecnologiche e culturali necessarie per affrontare e trarre vantaggi dal grande mutamento strutturale che l'economia mondiale sta vivendo e che va sotto il nome di "Network Based Economy".

Si tratta di un progetto ad ampio raggio composto da una serie di sottoprogetti rivolti a diverse categorie di cittadini, con l'intento comune di mettere al loro servizio e coniugare strumenti formativi editoriali tradizionali e strumenti offerti dalle tecnologie informatiche e telematiche migliorandone la capacità di risposta alle loro esigenze e integrando momenti di informazione con momenti di formazione intorno a due idee guida: creare un "ambiente comunicativo" e sviluppare una politica di "democrazia del sapere".

Bibliomediateca

Nell'ottica di una istituzione che sia struttura attiva nel territorio, in grado di interagire pienamente con gli altri sistemi informativi/educativi presenti e svolgere pienamente la propria missione, intesa come luogo in cui il cittadino soddisfa le proprie esigenze di tipo "informativo-culturale". Si vuole proporre la Bibliomediateca come modello in evoluzione, al passo con la domanda, sempre crescente, dei servizi espressa dalla collettività.

L'innovazione sta nella capacità di creare una sinergia fra servizi diversi tra enti partner e soggetti privati.

In quest'ottica la Bibliomediateca sarà in grado di crearsi un'immagine di moderno centro culturale integrato, basato sulle nuove tecnologie, con scansione e masterizzazione di tutti i documenti, in modo da creare una libreria informatica capace di risolvere i problemi informativi superando il solo servizio di prestito librario.



Biblioteca professionale tecnica



Con opere di alto valore culturale, caratterizzate dal rigore scientifico dei contenuti, finalizzate a diffondere e valorizzare il patrimonio artistico, culturale, scientifico, giuridico e tecnico con l'obiettivo di diventare punto di riferimento per studenti, professionisti ed enti e quanti abbiano l'esigenza di aggiornamenti e "strumenti" per rendere più "agevole" il proprio lavoro e la propria cultura.

Attivazione di un sistema coordinato di gestione delle risorse librarie professionali e documentarie presenti sul territorio Pugliese e dei servizi correlati, attraverso la creazione di una rete bibliografica e documentaria territoriale,

consultabile anche a distanza, offrendo un servizio migliore:

- in termini di qualità
- in termini di quantità.

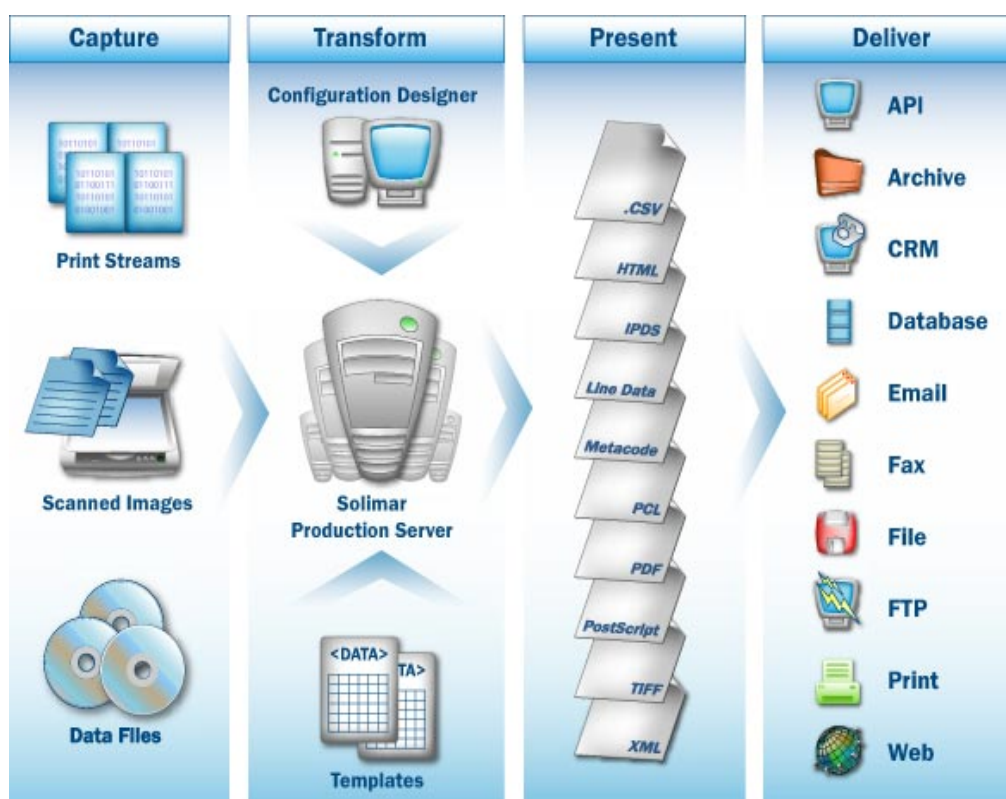
La MEDIATECA conterrà il reparto informatico, con postazioni predisposte per la consultazione delle opere multimediali, per l'utilizzo di pacchetti applicativi, collegamento a Internet e per le operazioni di digitalizzazione dei documenti.

La BIBLIOTECA conterrà editoria tecnico – giuridica.

La EMEROTECA sarà dotata della raccolta della stampa locale e nazionale nonché della stampa specialistica riguardante la P.A. e delle G.U europee, nazionali e regionali.

Document Delivery

Creare un servizio di document delivery o consegna dei documenti, che consente attraverso l'impiego di data base specializzati di reperire documentazione che interessa l'utente o localmente, se il documento è tra quelli posseduti dalla biblioteca, o in remoto se la pubblicazione deve essere richiesta a fornitori diversi dalla biblioteca (altre biblioteche o agenzie specializzate).



Partnership col progetto Biblio-Mime del CNR, promuovendo una maggiore reciprocità, efficienza e cooperazione tra biblioteche, per quanto attiene al servizio di document delivery.

Rassegna stampa



Scansione ed elaborazione della rassegna stampa quotidiana, **riviste specializzate, editoria tecnico giuridica e digitazione dell'indice dell'editoria tecnica specializzata;**

Si intende realizzare un'idea del tutto nuova nel mondo dei servizi, alla gestione di editoria tecnico/giuridico affianca la gestione di banche dati e prodotti elettronici, la produzione di **rassegne stampa telematiche** e più in generale intende operare nella ricerca e selezione di contenuti e informazioni da fonti istituzionali, di stampa, multimediali, biblioteche elaborandone i contenuti, offrendo un servizio di business information.

Costituente gruppo informale : ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE "S.C.A.T"
"Servizi Culturali Amministrativi Turistici"

Idee e progetti da costruire insieme

A cura di:

gruppo informale : **associazione di promozione sociale "S.C.A.T"**
"Servizi Culturali Amministrativi Turistici"

Coordinamento e Partners Progettuale "Casella Office & Service" Barletta

Tel./fax 0883.526914 cell. 3386362921

Divulgazione e Riproduzione consentita per scopi non commerciali e con citazione della Fonte